



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. VENTURI" - MODENA
LICEO ARTISTICO - PROFESSIONALE GRAFICA
Via Rainusso, 66 - 41124 MODENA – Sede di riferimento
(Via de' Servi, 21 - 41121 MODENA)
C.F. 94180990361
TEL 059.222156 / 245330 - FAX 059.246293
www.isaventuri.it - mail: segreteria@isarteventuri.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Deliberato dal **Consiglio d'Istituto del 21 marzo 2014** in applicazione del DPR n. 249/98, integrato dal DPR n.235/2007, "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria".

Formalmente pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto.

PREMESSA

Ispirandosi ai principi espressi nell'**art.1 (Vita della comunità scolastica) del DPR n. 249/1998, integrato dal DPR n.235/2007** relativi allo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria**, l'ISA Venturi si propone come

- luogo di formazione ed educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica
- comunità di studio, di dialogo, d'esperienza sociale, informata ai valori democratici della Costituzione della Repubblica Italiana e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni nel rispetto dei doveri e dei diritti

L' "ISA Venturi" vuole fondare la propria azione educativa e d'istruzione *"sulla qualità delle relazioni insegnante-studente"*, perseguendo *"il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita lavorativa"*.

La vita della nostra comunità scolastica si basa *"sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale"*

ART. 1 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto a:

- insegnamento qualificato ed aggiornato
- formazione culturale e scolastica qualificata che valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- rispetto della propria personalità da parte di tutti gli operatori scolastici
- riservatezza nel trattamento dei dati sensibili personali
- valutazione trasparente
- utilizzo delle dotazioni scolastiche, secondo i relativi regolamenti
- partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
- informazione sulle attività della scuola
- informazione delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari.

Gli studenti disabili hanno il diritto all'integrazione secondo le leggi vigenti e nel rispetto degli accordi quadro provinciali e distrettuali. L'Istituto favorisce iniziative di accoglienza e di integrazione.

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della propria cultura e religione secondo i principi della Costituzione Italiana.



ART. 2 - DOVERI DEGLI STUDENTI E COMPORTAMENTO IN CLASSE

Il processo formativo si ottiene solo attraverso una collaborazione fra docenti e studenti; questi ultimi dovranno assolvere il proprio dovere con serietà ed impegno nello studio, assiduità alle lezioni e in armonia con gli altri compagni di classe.

Ciò prevede il rispetto di alcune regole comportamentali, quali ad esempio:

- a) stare attenti durante le lezioni
- b) restare in aula durante il cambio d'ora (salvo che per gli spostamenti aula-laboratori-aula)
- c) uscire dall'aula uno studente alla volta solo con l'autorizzazione dell'insegnante
- d) assentarsi solo brevemente una volta usciti dall'aula
- e) non sottrarsi deliberatamente ai momenti di verifica, alle attività educative-integrative programmate, agli impegni scolastici domestici assegnati
- f) presentarsi con un abbigliamento adeguato
- g) non comportarsi in modo turbolento e maleducato.

ART. 3 – ASSENZE, INGRESSI IN RITARDO ED USCITE ANTICIPATE

3.1) ASSENZE

E' obbligatoria la frequenza delle lezioni e a tutte le attività didattiche integrative curriculari (visite di istruzione, stage, conferenze) deliberate dal Consiglio di Classe.

Si ricorda come nel POF sia stabilito che la frequenza è uno degli elementi che concorre alla valutazione dell'alunno e all'assegnazione del credito scolastico. Inoltre la regolarità nella frequenza contribuisce a creare un clima di apprendimento favorevole nella classe e rispettoso di compagni e docenti.

Si precisa che:

- a) L'art.14 del **DPR 122/2009** stabilisce che: “per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario** annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe a suddetto limite”. Le deroghe in oggetto sono previste per assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del CdC, la possibilità di procedere alla valutazione finale degli alunni interessati.
Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, secondo quanto stabilito nel POF (cfr. *Criteri di non ammissione*);
- b) Le assenze e gli ingressi in ritardo degli studenti sono sottoposte a registrazione elettronica giornaliera;
- c) I genitori sono tenuti a controllare la regolarità della frequenza dei propri figli, anche di quelli maggiorenni. Tale controllo può avvenire in diversi modi:
 - a. dando la disponibilità di un numero di cellulare su cui ricevere SMS riepilogativi,
 - b. accedendo al sito internet della scuola www.isaventuri.it e collegandosi tramite codici di accesso personali,
 - c. rivolgendosi alla segreteria anche telefonicamente,
 - d. presentandosi a colloquio con il coordinatore di classe o con i referenti di sede.

Sarà in ogni caso cura del docente coordinatori di classe e/o dei collaboratori del DS e/o di personale della segreteria informare la famiglia mediante contatto telefonico ogni qualvolta siano rilevate anomalie nella frequenza o un numero eccessivo di assenze e/o ritardi non adeguatamente motivati.



Qualora difficoltà di trasporto rendessero costantemente necessaria una lieve deroga rispetto all'orario stabilito, i genitori dovranno, all'inizio dell'anno scolastico, presentare motivata richiesta scritta alla Presidenza che valuterà l'opportunità di concedere permessi d'uscita permanenti in deroga all'orario normale di lezione. La segreteria provvederà a scrivere sul registro di classe i nomi degli alunni che fruiscono di tale autorizzazione. Il permesso può essere ritirato in qualunque momento dell'anno in caso d'abuso.

3.2) INGRESSO, ASSENZE e GIUSTIFICAZIONI

Le lezioni cominciano alle ore 8.00/8.05 fatto salve deroghe per cause di forza maggiore legate a motivi di trasporto.

Le assenze per qualunque motivo (compreso quello per scioperi e/o manifestazioni) dovranno essere giustificate direttamente dal docente della prima ora di lezione, delegato dal Preside, nel giorno di rientro e comunque non dopo il secondo giorno dall'assenza.

Il terzo giorno gli alunni riceveranno una annotazione scritta sul registro e, se necessario, la famiglia verrà avvisata telefonicamente.

Per assenze superiori a cinque giorni per motivi di salute, la riammissione a scuola avverrà dietro presentazione di certificato medico. Le assenze richieste dai genitori per motivi di famiglia dovranno essere preventivamente comunicate per iscritto al Preside o al docente coordinatore di classe, con l'indicazione del periodo previsto per l'assenza; in questo caso non sarà necessario presentare il certificato medico.

Il Consiglio di classe ha facoltà, in presenza di un rilevante numero di assenze, di rendere noto alla famiglia lo stato dei fatti, anche per sottolineare le implicazioni scolastiche del protrarsi di fenomeni di assenza, in particolare sul voto di condotta.

3.3) RITARDI e INGRESSI POSTICIPATI

Dopo le ore 8.00/8.05 gli studenti in ritardo potranno recarsi direttamente in classe fino alle ore 8.20; l'insegnante segnerà sul registro il ritardo con l'ora di ingresso.

Dopo le ore 8.20 sarà consentito l'ingresso a scuola solo alle ore 9.00. Eventuali eccezioni potranno essere valutate dal Preside o dai Collaboratori.

Nell'ambito di ciascun quadrimestre il coordinatore di classe verificherà il numero dei ritardi e prenderà nota di **quelli non computabili a motivi di trasporto**. Qualora questi ultimi dovessero essere superiori a n. 7, saranno considerati in fase di scrutinio. In particolare, **il voto di condotta attribuito all'alunno/a dal CdC sarà diminuito di un voto ogni sette ritardi**.

Le entrate dopo le ore 9.00 non sono di norma ammesse, tranne nei casi in cui gli studenti abbiano una certificazione comprovante, ad esempio, una visita medica o siano accompagnati dai genitori. In tal caso il ritardo non verrà conteggiato tra i sette che incidono sul voto di condotta.

In generale l'irregolarità nella frequenza sarà uno dei fattori che influirà sul voto di condotta e sull'assegnazione dei crediti.

I ritardi non dovranno più essere giustificati sul libretto. La registrazione elettronica giornaliera consentirà alla famiglia di verificare la regolarità degli ingressi del proprio figlio/a.

3.4) PERMESSI e USCITE ANTICIPATE

L'uscita anticipata è consentita solamente per eccezionali e comprovati motivi. In tal caso, **solo per gli alunni minorenni**, è obbligatoria la presenza di un genitore o di un suo delegato maggiorenne, che dovrà esibire al collaboratore scolastico un documento di identità e firmare la richiesta del permesso di uscita. Questa richiesta viene comunicata dal collaboratore scolastico al docente della classe per l'annotazione dell'uscita sul registro. Eventuali eccezioni potranno essere valutate dal Preside o dai Collaboratori.

Nel caso di impossibilità a sostituire docenti assenti con altri docenti disponibili, l'Istituto può decidere di effettuare uscite anticipate o entrate posticipate rispetto al normale orario delle lezioni. Le famiglie saranno informate mediante comunicazione scritta, che dovrà essere obbligatoriamente controfirmata dai genitori.

In caso di sciopero sarà garantito l'ingresso solamente se sarà presente il docente della prima ora, in caso contrario gli studenti non saranno accolti a scuola (nemmeno nelle ore successive). In caso di dichiarazione volontaria di adesione allo sciopero da parte degli insegnanti, la scuola potrà riorganizzare il servizio comunicandolo anticipatamente alle famiglie.



ART. 4 - RISPETTO NEI CONFRONTI DELLE PERSONE

"Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei collaboratori, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto anche formale che chiedono per se stessi"
(dal DPR n.235/2007)

- a) Non sono ammessi comportamenti, gesti, azioni ed espressioni che ledono il rispetto della dignità, delle opinioni, del credo religioso, del ceto sociale, del sesso, dell'etnia delle persone, **nonché della posizione d'autorità che tutto il personale scolastico deve avere nei confronti degli studenti.**
In particolare sono da evitare: insulti a compagni ed al personale della scuola, espressioni scurrili, bestemmie.
- b) Non sono ammessi **atteggiamenti di bullismo** verso singoli studenti o intere classi
 - né diretto (atti di violenza fisica o verbale di qualsiasi tipo, soprusi e manifestazioni di prepotenza, minacce)
 - né indiretto (comportamenti che possono essere fonte d'emarginazione, diffusione di calunnie e pettegolezzi, aggressività intenzionale manifestata anche tramite social network).
- c) E' **dovere di tutti, anche degli studenti, segnalare le situazioni di bullismo** di cui si venga a conoscenza.

ART. 5 - RISPETTO D'AMBIENTI, ARREDI E SUPPELLETTILI

Il **patrimonio della scuola è un bene comune** e come tale deve essere curato e salvaguardato con l'assunzione di un comportamento tale da non arrecare danni ad esso. Il rispetto dell'ambiente in cui viviamo è anche rispetto delle persone nel momento in cui esse si trovano a dividerlo.

Non è pertanto consentito:

1. Sporcare le aule e gli ambienti scolastici con rifiuti di qualsiasi natura.
2. Degradare le superfici interne ed esterne della struttura scolastica con scritte, incisioni, impronte, adesivi, versamenti di liquidi ecc.
3. Degradare l'arredo con scritte, incisioni ed utilizzi impropri.
4. Esercitare atti di vandalismo su qualsiasi tipo di struttura ed attrezzatura di cui la scuola dispone.
5. Mangiare e bere nelle aule

Gli studenti hanno il dovere di rispettare le aule loro assegnate di volta in volta

Al momento dell'ingresso in aula o in laboratorio ogni studente è tenuto a comunicare al docente presente lo stato di sporcizia o i danneggiamenti eventualmente rilevati. Anche per gli spazi comuni (atri, corridoi, bagni,...) valgono le stesse norme.

Nei cortili i rifiuti vanno collocati negli appositi contenitori.

Nelle aule e negli spazi comuni è organizzata la raccolta differenziata.

Specifici regolamenti sono previsti per l'utilizzo dei laboratori, delle aule speciali, delle palestre e della biblioteca.



N.B.: Si ricorda che il rilascio dei diplomi e dei certificati è subordinato per legge alla regolarità degli adempimenti verso l'istituto e quindi anche al risarcimento d'eventuali danni e alla restituzione di libri ricevuti in prestito dalla biblioteca.

ART. 6 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

La normativa vigente in materia di norme di sicurezza prevede che siano attivate le procedure per la prevenzione dei rischi connessi alle attività che sono svolte quotidianamente nell'istituto stesso.

Tutto il personale scolastico è tenuto a collaborare nel rispetto delle norme e a creare la consapevolezza che alcuni comportamenti possono mettere a repentaglio l'incolumità propria ed altrui.

In riferimento al Regolamento d'Istituto relativo alle norme di sicurezza, gli studenti sono tenuti a **adottare comportamenti che non mettano a repentaglio l'incolumità propria, dei propri compagni e di tutto il personale scolastico.**

In particolare non è consentito:

1. Utilizzare all'interno dell'istituto gli ascensori il cui uso è riservato al personale scolastico disabile.
2. Utilizzare le vie di fuga (scale di sicurezza) per entrare ed uscire dall'edificio scolastico e/o sostare nelle scale antincendio, nelle scale che accedono ai cortili e lungo le vie di fuga.
3. Disattendere le norme relative all'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni in essi contenuti.
4. Lanciare oggetti dalle finestre.
5. Manomettere i sistemi antincendio (svuotamento d'estintori, uso improprio delle manichette ecc.)
6. Correre nei corridoi e negli atri

N.B. Qualora siano previste sanzioni civili o penali relative alle infrazioni in materia di sicurezza, si potrà procedere alla denuncia presso le autorità competenti ed alla comunicazione alla famiglia.

ART. 7 - DIVIETO DI FUMO

Il fumo è vietato per tutti, in qualsiasi locale scolastico e negli spazi aperti di pertinenza della scuola; per le conseguenti sanzioni si veda allegato del Regolamento interno applicativo della legge

ART. 8 - USO DEL CELLULARE

1. Durante le attività didattiche in classe, nei laboratori, nelle aule speciali e in qualunque altro spazio scolastico è **vietato l'uso di telefoni cellulari che dovranno essere spenti** (SALVO PER ESIGENZE DIDATTICHE).

La trasgressione da parte di uno studente sarà sanzionata con nota disciplinare sul registro di classe: inoltre il docente potrà farsi consegnare il telefono che verrà deposto in Presidenza, ove potrà essere ritirato personalmente da un genitore dell'alunno.

2. **E' altresì vietato** in qualunque momento della permanenza a scuola **usare il cellulare in modo improprio e/o acquisire mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici immagini di compagni, docenti o altro personale dell'Istituto, effettuare filmati e registrazioni e renderli di dominio pubblico attraverso la rete.** La scuola si riserva di agire in tutte le opportune sedi anche giudiziarie per la tutela delle proprie ragioni qualora ritenga che detti comportamenti possano arrecare danno al proprio buon nome e alla propria immagine o abbiano violato diritti dell'Istituto od altrui.
3. Si ricorda che la raccolta e la diffusione d'immagini altrui costituiscono sempre e comunque trattamento dati. Qualora ciò si verifichi senza il preventivo consenso degli interessati in **violazione del Codice di tutela della Privacy** l'autore del trattamento potrà essere chiamato a rispondere di ciò sia in sede civile, anche per il risarcimento dei danni, sia in sede penale e sarà comunque passibile di sanzioni amministrative pecuniarie che saranno applicate dal Garante sulla Privacy.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. VENTURI" - MODENA
LICEO ARTISTICO - PROFESSIONALE GRAFICA
Via Rainusso, 66 - 41124 MODENA – Sede di riferimento
(Via de' Servi, 21 - 41121 MODENA)
C.F. 94180990361
TEL 059.222156 / 245330 - FAX 059.246293
www.isaventuri.it - mail: segreteria@isarteventuri.it



In caso di necessità improvvisa eventuali comunicazioni, sia da parte della famiglia che da parte dello studente, dovranno essere effettuate esclusivamente tramite il telefono di servizio della scuola.

ART. 9 - ASSEMBLEE SCOLASTICHE

Le assemblee costituiscono occasione di partecipazione democratica per approfondire i problemi della scuola e della società in funzione della crescita e della formazione culturale e civile degli studenti. Esse pertanto dovranno svolgersi con un ordine del giorno centrato su problematiche inerenti la scuola, la convivenza civile, l'approfondimento di tematiche culturali e storiche.

La partecipazione alle assemblee è obbligatoria.

L'assemblea è valida se è presente la metà più uno dei componenti.

a) Ogni classe può svolgere un' **Assemblea di classe** ogni mese (ad esclusione degli ultimi trenta giorni di lezione) della durata di due ore, anche separate. La richiesta, con l'indicazione dell'ordine del giorno, firmata dai rappresentanti di classe e dagli insegnanti delle ore di lezione interessate, deve rispettare le seguenti procedure (come da comunicazione n°90 del 12 novembre 2013):

- i rappresentanti di classe richiederanno ai collaboratori scolastici presso i centralini i modelli per l'assemblea ed il relativo verbale;
- i rappresentanti di classe compileranno la richiesta in tutte le sue voci almeno tre giorni prima della data dell'assemblea; essa dovrà essere autorizzata dai docenti delle ore impegnate;
- gli stessi docenti delle ore impegnate per l'assemblea annoteranno sul registro di classe l'autorizzazione;
- il giorno dell'Assemblea di classe, i rappresentanti di classe nomineranno il verbalizzatore che dovrà compilare il verbale in ogni sua parte e riconsegnarlo, unitamente alla richiesta, ai referenti di sede entro due giorni.

Le assemblee di classe non possono svolgersi sempre nello stesso giorno della settimana e nelle stesse ore di lezione.

L'insegnante, durante l'assemblea di classe, mantiene l'obbligo della vigilanza. Nel caso di svolgimento disordinato l'assemblea è interrotta dal docente e si riprende lo svolgimento regolare delle lezioni. Durante l'assemblea di classe, gli studenti non possono uscire dall'aula e devono mantenere un atteggiamento tale da rispettare tutte le norme previste dal Regolamento d'Istituto riguardanti il comportamento nei confronti delle persone, delle strutture e degli arredi. Le infrazioni daranno seguito all'applicazione delle sanzioni previste nei singoli casi.



La segnalazione delle infrazioni potrà avvenire a cura di un qualsiasi operatore scolastico.

b) Gli studenti possono svolgere un' **Assemblea Generale degli studenti** al mese (ad esclusione dei mesi di settembre e maggio) di durata complessiva pari alle ore di lezione del mattino, anche articolata per biennio/triennio, per classi parallele o per sedi.

La richiesta, corredata di ordine del giorno e firmata dal 50% + 1 dei componenti il Comitato Studentesco composto dai rappresentanti di classe, o in alternativa dal 10% degli studenti, deve essere presentata almeno dieci giorni prima al Dirigente Scolastico, che ne verificherà le motivazioni e le condizioni di fattibilità in Consiglio di Istituto.

Nell'eventualità fosse richiesta la proiezione di un filmato finalizzato al successivo dibattito, la Presidenza dovrà provvedere a fornire il filmato e concederà l'autorizzazione solo dopo che sia stato visionato.

Qualora all'assemblea di Istituto siano invitati degli esperti estranei all'amministrazione, deve essere richiesta l'autorizzazione al Consiglio di Istituto con congruo anticipo.

Per ogni assemblea la Presidenza stabilirà di volta in volta i modi di effettuazione dell'appello anche a seconda del luogo di svolgimento.

Si rammenta che durante le assemblee è rigorosamente vietato consumare bevande e cibi nonché fumare.

Si ribadisce quanto previsto per l'assemblea di classe: durante l'assemblea di Istituto è vietato uscire dalla

struttura scolastica ovvero dalla sala di riunione, se esterna, senza autorizzazione preventiva della

Presidenza.

In caso contrario saranno applicate le sanzioni riguardanti le uscite non autorizzate dall'istituto. I docenti in orario di servizio sono tenuti alla presenza ed alla vigilanza.

Nel caso di comportamento scorretto da parte degli alunni l'assemblea di Istituto può essere interrotta dalla Presidenza e si riprende il regolare svolgimento delle lezioni.

c) **Le assemblee di classe con tutti i genitori** possono essere organizzate dall'Istituto oppure su richiesta dei genitori eletti con l'indicazione dell'Ordine del Giorno. I docenti, il DS, i collaboratori del DS, possono partecipare con diritto di parola alle assemblee dei genitori.

E' facoltà dei Rappresentanti di classe dei genitori informare direttamente le famiglie dei risultati emersi dai consigli di classe aperti alla partecipazione dei genitori, chiedendo la convocazione di un'assemblea di classe, oppure inviando materiale di documentazione sulla seduta per il tramite dell'Istituto.

d) **I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe, di Istituto e nella Consulta hanno il diritto di costituirsi in Comitato Studentesco che si riunisce al pomeriggio.**

ART. 10 - RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

1) **I genitori hanno un diritto proprio, e un conseguente dovere, di partecipazione all'attività dell'Istituto** nell'ambito delle norme vigenti in materia di tutela dei minori, di partecipazione agli organi collegiali e alle iniziative a qualsiasi titolo promosse dall'Istituto per i genitori. Tale **diritto/dovere** è riconosciuto dalla legge anche nel caso di figli maggiorenni:

- come diritto/dovere a partecipare alle elezioni scolastiche col loro voto
- come diritto/dovere di firmare le pagelle e le schede informative
- come diritto/dovere ad essere informati sulla frequenza scolastica dei figli

2) I genitori hanno il diritto di prendere visione dei documenti inerenti la programmazione didattica e educativa, delle prove di verifica e delle relative valutazioni, secondo la normativa vigente.

Possono altresì chiedere copia di atti e documenti relativi alla carriera degli studenti, compresi elaborati scritti ed estratti dal registro dell'insegnante, dai verbali dei consigli di classe, dai registri di classe, a norma delle vigenti disposizioni sulla trasparenza dell'azione amministrativa e sull'accesso agli atti. Tale diritto si esercita da una richiesta motivata scritta dei genitori.

3) I genitori hanno il diritto/dovere di partecipare agli incontri periodici con i docenti, nonché ai ricevimenti generali indetti in corso d'anno, secondo i modi indicati nel POF.



Eventuali colloqui possono essere sollecitati dal coordinatore di classe per informare direttamente i genitori dei problemi riguardanti il profitto e la condotta. Anche i singoli docenti, mediante annotazioni sul diario, possono inviare comunicazione informale alle famiglie.

Il rapporto con le famiglie si esplica attraverso i colloqui settimanali, i ricevimenti generali ed, eventualmente, mediante appuntamento.

I colloqui settimanali si svolgono al mattino mentre i ricevimenti generali, in numero non inferiore a due, si svolgono in orario pomeridiano come da calendario di inizio anno scolastico.

L'indicazione delle date e degli orari di ricevimento di tutti i docenti si trovano sul sito istituzionale della scuola.

4) Qualora gli studenti siano affetti da patologie che necessitano di particolari cautele o siano in situazioni sanitarie personali per le quali si renda necessario assumere specifici provvedimenti o accorgimenti, i genitori devono informare la Presidenza che, in via riservata, avvertirà i docenti della classe interessata.

In caso di improvvisa indisposizione o di grave infortunio occorso a scuola, oltre ad informare immediatamente la famiglia la Presidenza si riserva di richiedere l'intervento dei servizi sanitari.

5) Le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono tramite il sito/registro elettronico/mail/sms o circolare cartacea con lettura in classe.

Se richiesto, i genitori debbono ritagliare l'avviso di ricevimento in calce a lettere trasmesse per tramite degli alunni e restituirlo alla Scuola attraverso il figlio che lo deve consegnare al docente coordinatore o agli uffici di segreteria.

ART. 11 - MODALITÀ DI ACCESSO/USCITA ALLE AULE ED AI LOCALI

a) La scuola è aperta dalle 7.45; gli studenti, in caso di maltempo, possono sostare nell'atrio per attendere l'inizio delle lezioni.

Gli studenti devono accedere alle aule dal suono della prima campana. Al suono della seconda inizia l'attività didattica.

Non è consentito agli studenti uscire dagli spazi dell'Istituto. Gli studenti all'interno degli spazi scolastici devono mantenere un comportamento ed un abbigliamento conforme alle finalità di istruzione e formazione dell'istituzione scolastica.

Non è consentito l'accesso ad estranei, sia adulti sia studenti, appartenenti ad altri istituti.

b) Durante le lezioni sono previsti due intervalli durante i quali gli studenti possono uscire dall'aula per le loro esigenze personali. I collaboratori scolastici in servizio durante gli intervalli e i docenti secondo i propri turni giornalieri esercitano la sorveglianza sugli studenti. Gli studenti possono uscire negli spazi aperti solo durante gli intervalli, senza uscire dalle aree recintate. Il rientro in classe al termine dell'intervallo deve avvenire con puntualità e rapidità.

Al di fuori dei due intervalli il docente può consentire l'uscita dall'aula, in orario di lezione, di un solo studente per volta. Non sono ammesse uscite di studenti durante la prima ora di lezione e durante le ore successive agli intervalli.

c) E' opportuno che gli studenti non portino a scuola oggetti di valore e/o somme di denaro, perché l'istituto non è responsabile della loro custodia..

d) Le risorse tecnologiche di cui dispone la scuola possono essere utilizzate da docenti e alunni anche per la realizzazione di attività extra-scolastiche purché previste dal POF.

e) Agli studenti è consentito nelle ore pomeridiane di accedere ai locali dell'istituto per svolgere attività di studio previa presentazione di richiesta scritta in Presidenza con almeno due giorni di anticipo, solo nel caso di studenti maggiorenni, solo nella sede di via Rainusso e occasionalmente.

L'accesso nelle aule speciali, nei laboratori e in biblioteca è consentito solo con la presenza e la responsabilità di un docente e/o di personale ATA.



ART. 12 - SANZIONI DISCIPLINARI

a) La responsabilità disciplinare è personale.

Le sanzioni disciplinari sono irrogate ai sensi e nel rispetto dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" e delle altre norme e regolamenti dello Stato, del sistema di istruzione e dell'istituto.

Le sanzioni disciplinari non influiscono sulla valutazione di profitto, ma contribuiscono a determinare il voto di condotta.

Ogni studente può essere richiamato ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in servizio presso l'istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica, e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

Possono essere sanzionati anche fatti o comportamenti che, pur avvenendo fuori della scuola, sono riconducibili alla vita scolastica (esempio: lite davanti alla fermata del bus; insulti sui social network) o danneggiano l'immagine dell'Istituto.

a) Le sanzioni disciplinari sono individuali e sono attribuite tenendo conto anche della situazione personale dello studente.

Lo studente ha diritto ad esprimere il proprio punto di vista in merito all'episodio contestatogli, prima dell'irrogazione della sanzione.

Eventuali, ed eccezionali, sanzioni collettive (ed esempio, "nota alla classe") vanno considerate a tutti gli effetti un insieme di note individuali (nota a tutti gli studenti di quella classe, esclusi gli assenti)

Le sanzioni sono le seguenti:

1. la **nota disciplinare scritta**, annotata sul Registro di classe, circostanziata rispetto ai fatti

- a. per mancato rispetto dei doveri scolastici espressi negli articoli del presente Regolamento (irrogata da: singolo docente, coordinatore di classe, DS e suoi collaboratori, anche su segnalazione del personale ATA);
- b. per violazione dei regolamenti che fanno parte del POF e delle disposizioni di sicurezza e organizzative ai quali si rimanda (irrogata da: singolo docente, coordinatore di classe, DS e suoi collaboratori, anche su segnalazione del personale ATA)
- c. per eccessivi ritardi non motivati, in particolare quando essi superino il numero di 5 nell'arco di un mese (irrogata da: coordinatore di classe, DS e suoi collaboratori);

2. l'**esclusione dalla partecipazione a visite guidate, viaggi di istruzione e/o a qualunque attività esterna alla scuola**, per l'intera classe o per i singoli studenti

- a. per mancanze reiterate rispetto ai doveri scolastici espressi negli articoli del presente Regolamento (inflitta da: Consiglio di Classe);
- b. per fatti che hanno turbato lo svolgimento di una precedente visita guidata o viaggio di istruzione o qualsivoglia attività esterna alla scuola (inflitta da: Consiglio di Classe)

3. l'**obbligo di svolgere attività utili alla comunità scolastica e/o di riparazione dei danni** nella mattina o nel primo pomeriggio

Tali attività consistono in pulizia di aule e spazi comuni affiancando i collaboratori scolastici; possono anche comprendere offerta di scuse scritte, o produzione e pubblicazione in rete di scuse a terzi o alla scuola in caso di danneggiamento del suo nome.

- a. per mancanza rispetto ai doveri scolastici espressi negli articoli del presente Regolamento, in particolare i numeri dal 5 all'8 (inflitta da: Consiglio di Classe, Coordinatore di classe, DS e suoi Collaboratori);
- b. per violazione dei regolamenti che fanno parte del POF e delle disposizioni di sicurezza e organizzative ai quali si rimanda (inflitta da: consiglio di classe, coordinatore di classe, DS e suoi collaboratori);



4. il risarcimento del danno e/o del furto

Eventuali danneggiamenti arrecati alle strutture scolastiche, interne ed esterne, agli strumenti, ai sussidi didattici, all'arredamento, ai laboratori e a qualsivoglia altro bene presente all'interno dell'Istituto saranno addebitati al/ai responsabile/i o, se non individuato/i, alla classe o, nel caso di ambienti comuni, agli alunni del piano. In particolare sarà chiesta la rifusione di tutte le somme sostenute dall'Istituto come da relativi documenti fiscali e di ogni altro costo, compresi quelli per la retribuzione del personale scolastico ausiliario addetto alla riparazione.

5. la sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, con il conseguente allontanamento dall'Istituto

- a. per fatti che, a causa della loro gravità, turbano il regolare andamento della scuola, quali:
- 1) comportamenti lesivi della dignità personale e professionale del DS, del personale docente e non docente e degli altri studenti, nonché dell'immagine della scuola;
 - 2) manifestazioni di violenza fisica o morale nei confronti di altri studenti e del personale dell'Istituto, anche in forma di minaccia e di intimidazione;
 - 3) volontario danneggiamento dei beni e delle attrezzature dell'istituto
 - 4) contraffazione della firma dei genitori o di altri nei documenti ufficiali consegnati all'istituto.
- b. per il ripetersi di fatti che siano già stati oggetto di provvedimenti disciplinari in precedenza, come in caso di studenti che abbiano almeno **5 note disciplinari** già impartite

La sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni è inflitta dal Consiglio di Classe allargato convocato dal DS. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

6. l'allontanamento dalle lezioni oltre 15 giorni, anche con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato

- a. per casi di recidiva
- b. per atti di violenza grave nei confronti di persone e/o a cose o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale
- c. per atti perseguibili anche penalmente.

La sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni è inflitta dal Consiglio di Istituto

Nel caso di sospensioni dalle lezioni particolarmente lunghe si valuterà la possibilità di **progetti di recupero** alternativi anche al di fuori della scuola in convenzione con associazioni ed enti che lavorano nel sociale con i minori.

Le sanzioni di cui al punto 5 e 6 possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato. Inoltre lo studente può chiedere di essere ascoltato o di presentare memoria scritta dei fatti.

ART. 13 - MODALITA' PER L'ADOZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Ogni provvedimento disciplinare va annotato, riportando esattamente la dinamica dei fatti, e firmato da chi lo adotta, a seconda dei casi:

1. sul registro di classe per la sanzione 1;
2. sul verbale dei Consigli di Classe nel corso della prima seduta utile per le altre tipologie.

Le sanzioni 3, 5, 6 saranno comunicate alle famiglie in forma scritta.

Delle altre sanzioni sarà data comunicazione da parte del Coordinatore di Classe in occasione dei ricevimenti o anche telefonicamente per gli episodi più gravi.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. VENTURI" - MODENA
LICEO ARTISTICO - PROFESSIONALE GRAFICA
Via Rainusso, 66 - 41124 MODENA – Sede di riferimento
(Via de' Servi, 21 - 41121 MODENA)
C.F. 94180990361
TEL 059.222156 / 245330 - FAX 059.246293
www.isaventuri.it - mail: segreteria@isarteventuri.it



CONSEGUENZE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

Di ogni provvedimento disciplinare, anche di quelli adottati dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori, o dai singoli docenti, si tiene conto ai fini del voto di condotta e dell'assegnazione del credito scolastico in sede di scrutinio: la valutazione spetta al Consiglio di Classe.

ART. 14 - COMITATO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI

Per le impugnazioni avverso l'irrogazione di sanzioni disciplinari si fa riferimento all'art. 5 del **DPR n.235/2007**.

In particolare l'Organo di Garanzia di cui all'art.5 citato è eletto dal Consiglio di Istituto, sentite le proposte delle singole componenti e dura in carica tre anni.

Esso è composto da: Dirigente Scolastico o uno dei Collaboratori da lui delegato, un docente, un genitore, un

ATA, uno studente maggiorenne.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso al Comitato di Garanzia da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. Il Comitato di Garanzia darà risposta entro max 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso (secondo quanto previsto nello Statuto degli Studenti).

Il Comitato di Garanzia dell'Istituto decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

ART. 15 - NORME GENERALI

Quanto non previsto dal presente regolamento sarà valutato e deciso di volta in volta dalla Presidenza sulla base delle norme vigenti.

Gli alunni sono tenuti al rispetto del presente regolamento; in caso contrario saranno applicate le sanzioni indicate.

Gli Insegnanti sono tenuti a far rispettare il regolamento, per quanto attiene la loro responsabilità.